

DISCORSI SULLA PROPAGANDA

Giuseppe Pasquale Fazio

DISCORSI SULLA PROPAGANDA

Phasar Edizioni

Giuseppe Pasquale Fazio
DISCORSI SULLA PROPAGANDA

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
© 2018 Giuseppe Pasquale Fazio

© 2018 Phasar Edizioni, Firenze
www.phasar.net

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza autorizzazione scritta dell'autore.

COPERTINA: IMMAGINE CON LICENZA CREATIVE COMMONS CC0 TRATTA DA
WWW.PIXABAY.COM

STAMPATO IN ITALIA
ISBN 978-88-6358-485-1

Ogni giorno siamo bombardati da una comunicazione persuasiva dietro l'altra. Questi appelli non persuadono tramite un procedimento di dibattito o argomentazioni do ut des ma tramite la manipolazione dei simboli e delle emozioni umane. Nel bene e nel male la nostra é un'epoca di propaganda.

Pratkanis & Aronson, 1991

INDICE

PREFAZIONE	Pag. 11
PERICLE - DISCORSO AGLI ATENIESI	Pag. 13
UMBERTO ECO - PERICLE IL POPULISTA	Pag. 17
DISCORSO SULLA PROPAGANDA	Pag. 27
BIBLIOGRAFIA	Pag. 79

Affrontare la questione *propaganda* oggi potrebbe sembrare ai più un esercizio di stile, un qualcosa di superato, di inutile. I fatti, però, dimostrano l'esatto contrario. I mezzi di comunicazione moderni hanno solo cambiato la modalità di disseminazione delle idee, lo scopo è rimasto sostanzialmente il medesimo: *veicolare il pensiero di massa, uniformandolo in funzione di un obiettivo.*

Perché un discorso sulla propaganda, quindi? Il periodo storico particolare impone una riflessione: siamo ancora in grado di riconoscere la *verità*? Le molteplici realtà in cui ogni giorno ci immergiamo sono espressione di un'oggettività imparziale o, al contrario, frutto di un calcolo ben orchestrato?

Alla base di questa riflessione non c'è la volontà di definire ciò che è, quanto, piuttosto, l'ambizione di indurre un'ulteriore riflessione – figlia del dubbio – su ciò che potrebbe e/o dovrebbe essere.

Partendo dal celeberrimo *Discorso agli ateniesi* di Pericle e soffermandoci sulle considerazioni fatte su quest'ultimo da Umberto Eco, ci incammineremo lungo la strada tracciata dalla propaganda nel corso del tempo, così da giungere, infine, a tentare una o più risposte all'annoso quesito: *quid est veritas?*